

Over 60, lettera a casa per convincere gli ultimi L'addio al punto stampa con l'appello al vaccino

Il punto

di **Martina Zambon**

VENEZIA Se duecentomila vi sembrano pochi. Il presidente della Regione, Luca Zaia, dedica agli over 60 spariti dai radar dell'imponente macchina vaccinale, una «last call», un'ultima chiamata alle armi nel corso del punto stampa numero 283, l'ultimo.

«A quei 200 mila over 60 che non si sono vaccinati abbiamo destinato l'ultima chiamata». Un appello che arriverà nero su bianco, recapitato nella cassetta delle lettere, personalizzato, firmato dal dipartimento di Prevenzione della propria Usl. Un appello personale, accorato perché, allarga le braccia Zaia «più di così non sappiamo che fare». Nella lettera si specificherà l'intero ventaglio di opportunità, dalla possibilità di pre-

sentarsi all'hub vaccinale più vicino a quella di un'iniezione a domicilio». Non un obbligo, certo, ma, come sottolinea anche la struttura guidata dal generale Francesco Paolo Figliuolo, non essere vaccinati affatto dopo i 60 anni implica un rischio ancora concreto di contrarre il Covid che, complice le varianti in via di evoluzione, può ancora portare allo sviluppo in forma seria della malattia. I numeri del bollettino sono bassissimi, è vero, ma nelle ultime 24 ore si contavano ancora due decessi e in ospedale stazionano ancora 304 veneti di cui 32 in terapia intensiva a causa del Covid. No, il virus non è scomparso e non inganni, sottolinea una volta di più Zaia, la fine dell'obbligo di mascherina all'aperto su cui va applicato «il principio dell'ombrello - spiega il presidente - all'aperto non serve ma se si incrociano altre persone, come alle prime gocce di pioggia, va indossata». Non inganni neppure la normalità ritrovata pressoché in ogni ambito del quotidiano. Di ieri una nuova delibera di giunta per l'aggiornamento del Piano specifico di

Sanità Pubblica. Le novità, contenute in un documento inviato a tutte le Aziende sanitarie del Veneto, includono un «rafforzamento delle attività di testing e di sequenziamento». E il target sono 30 mila tamponi al giorno. Lo ricorda Francesca Russo, direttrice del dipartimento di Prevenzione: «la svolta è la vaccinazione ma non è il momento di abbassare la guardia, anzi». Tamponi e sequenziamenti per scovare, da detective del genoma, ogni possibile e nuova variante. «Cercare e isolare» è il mantra della Regione per scongiurare l'impensabile: una nuova ondata di contagi e lutti. Così, oltre alla corazzata dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, anche le Usl inizieranno a sequenziare da sé. «Venezia è pronta - spiega l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin - ma si preparano anche Padova, Vicenza e Verona». Di fatto continueranno a lavorare i punti tampone ma Zaia promette tamponi anche in spiaggia (ovviamente su base volontaria) al supermercato, nelle aziende.

Che, prudentemente, si possa tirare un sospiro di sollievo, però, è confermato anche dalla scelta del presidente che ieri ha tenuto l'ultimo di 283 punti stampa, un bollettino di guerra quotidiano che è incontestabilmente entrato nel costume italiano «e ci guardano anche all'estero» aggiunge Zaia «l'ho scoperto da poco». Le connessioni all'ormai celebre diretta Facebook delle 12.30 hanno superato stabilmente di un paio di milioni i 5 milioni di veneti. E fra i commenti, quasi fin dall'inizio, si contavano utenti di altre regioni affamati di notizie. «Non mi sono pentito di questa scelta - dice Zaia - anche se in molti me la sconsigliavano. Ai veneti, soprattutto quando non sapevamo ancora quasi niente di ciò che stava accadendo, dovevo la massima trasparenza. Ricordate i misteri di Wuhan?». Fra un apprezzamento alle imitazioni di Crozza e il ricordo commosso delle uova poi diventate pulcini e galline, Zaia all'ultima domanda sorride: «Da grande farò il governatore del Veneto, mi sono preso un impegno e farò quello. La mia storia è di coerenza».



Il simbolo Le uova dei pulcini spediti un anno fa dai bimbi



Zaia Non mi sono mai pentito della scelta di fare il punto stampa quotidiano, per i veneti, soprattutto quando ancora non sapevamo quasi nulla. A loro dovevo e devo chiarezza

